

## Ieri l'incontro con il direttore della Fao

# G8 e quote latte nell'agenda di Zaia

**SIMONE BOIOCCHI**

ROMA - Due i temi di primaria importanza che occupano l'agenda del ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in questi giorni: l'organizzazione del G8 dell'Agricoltura e la presentazione del decreto sulle "quote latte", quello chiamato a mettere definitivamente la parola fine allo scontro che da ormai 20 anni vede schierati, su due fronti contrapposti, gli allevatori e i burocrati europei.

«Nell'anno della Presidenza italiana del G8 - ha detto il ministro **Luca Zaia** durante l'incontro con il direttore generale della Fao, **Jacques Diouf**, accolto presso la sede del Mipaaf in via XX Settembre -, intendo assolvere al mandato indicato nel corso del vertice di Toyako, organizzando una sessione di lavoro dei Ministri dell'Agricoltura con un preciso obiettivo: elaborare proposte concrete per una strategia condivisa con cui fronteggiare l'emergenza alimentare globale e le future fasi di aumento dei prezzi delle materie

prime agricole».

Nel corso dell'incontro, il ministro ha consegnato personalmente al direttore Diouf la lettera di invito al primo Vertice dei Ministri dell'Agricoltura dei Paesi G8, che si svolgerà a Cison di Valmarino (Treviso) dal 18 al 20 aprile.

«Con Diouf - ha detto Zaia - abbiamo parlato della necessità, condivisa, di mettere al centro del dibattito l'agricoltura e i contadini: perché per ricostruire la propria "casa" è necessario partire dalle fondamenta. La sicurezza alimentare e lo sviluppo sostenibile, il recupero della produzione agricola, la lotta alla speculazione in ambito rurale sono alcuni dei temi principali sui quali intendiamo concentrare la nostra attenzione».

Ai lavori del vertice parteciperanno non solo i Paesi G8 ma anche quelli G5 (Brasile, Cina, India, Messico e Sudafrica), più l'Egitto, insieme alle principali istituzioni

internazionali interessa-

te. Oltre alla Fao vi prenderanno parte infatti Banca mondiale, Pam, Ifad e la Task Force Onu di Alto Livello per la Sicurezza alimentare mondiale.

«Si tratta di un obiettivo ambizioso - ha dichiarato il Ministro -, ma sono certo che grazie al prezioso contributo dell'Organizzazione diretta dal direttore generale Diouf potremo fornire risposte concrete ai problemi che colpiscono, anche se in misura differente, i Paesi a medio-basso reddito, le economie emergenti e le nazioni industrializzate. I nostri uffici lavoreranno a stretto contatto con quelli della Fao per individuare un percorso condiviso fino al prossimo Vertice».

Intanto è un altro importante appuntamento quello che attende il titolare delle Politiche Agricole nei prossimi giorni: la presentazione del decreto sulle quote latte.

*Il ministro:  
«Strategia  
condivisa  
con cui  
fronteggiare  
l'emergenza  
alimentare  
globale»*

Un documento che va a concludere l'importantissimo lavoro portato avanti in sede comunitaria dalla delegazione italiana guidata proprio dal ministro Zaia che ha voluto partecipare direttamente a tutti gli incontri.

«Quella delle quote latte - ha detto il ministro nei giorni scorsi - rimane una questione spinosa, al centro del dibattito politico e istituzionale. Il buon risultato raccolto a Bruxelles segna una nuova tappa dell'eccellente rapporto instaurato tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il commissario europeo all'agricoltura **Mariann Fischer-Boel**».

«Rimane la questione di una vicenda difficile, che si deve giocare simultaneamente sul tavolo europeo, su quello parlamentare italiano, su quello sindacale e quello assai più ampio della rifondazione dell'agricoltura italiana, sulla cui crisi complessiva negli ultimi venticinque anni le quote latte hanno giocato un ruolo fortemente negativo. Sono impegnato in prima persona per portare a termine questa battaglia».